



L'abitudine al fumo nella ASL AL I dati del sistema di sorveglianza PASSI 2014-17

L'abitudine al fumo di sigaretta

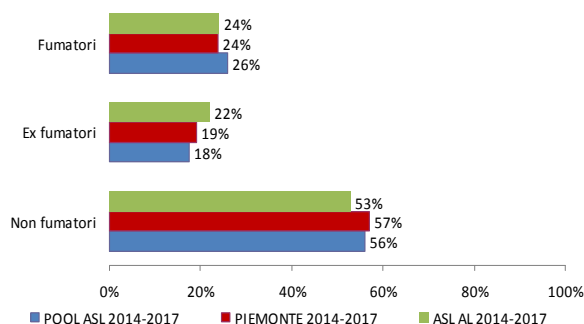
Secondo i dati 2014-17 del Sistema di Sorveglianza PASSI, nell'ASL AL il 24% degli adulti tra i 18 e i 69 anni fuma sigarette*, il 23% è invece ex fumatore^, mentre il 53% non ha mai fumato, dato inferiore a quello Regionale (57%) e a quello Nazionale (56%).

I fumatori nella Regione Piemonte sono il 24% e in Italia il 26%.

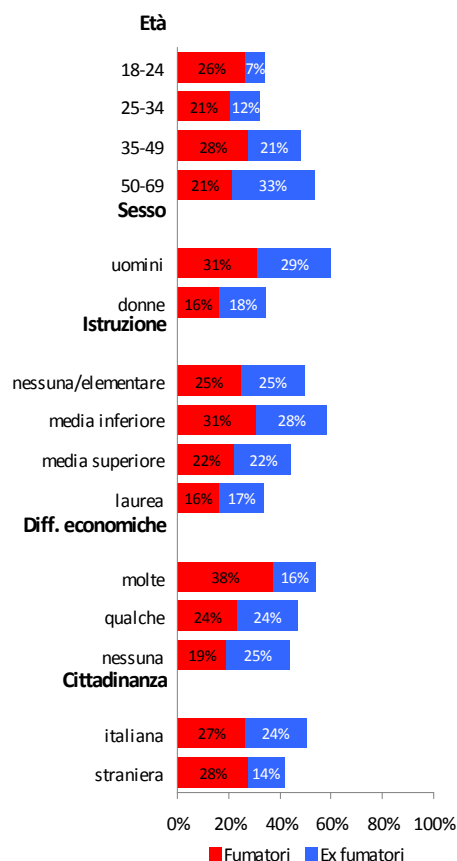
Nella ASL AL si mantiene il trend in calo e si osserva il raggiungimento dell'obiettivo fissato per il 2018.

Fumatori – ex Fumatori
Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche
ASL AL 2014- 2017
Totale: fumatori 24% (IC 95%: 21,3% - 26,3%)
ex fumatori 23% (IC 95%: 20,9% - 25,7%)

Abitudine al fumo
ASL AL – Regione Piemonte - Pool PASSI 2014-17



Fumatori per regione di residenza
Passi 2014-2017



L'abitudine al fumo è significativamente più diffusa negli uomini rispetto alle donne (31% vs. 18%), nelle persone che riferiscono molte difficoltà economiche (38%) rispetto a chi ne riferisce qualcuna (24%) o nessuna (19%).

Il numero di sigarette fumate in media al giorno è pari a 13.

Tra i fumatori, il 6% è un forte fumatore (più di un pacchetto di sigarette al giorno) mentre l'1% è un fumatore occasionale (meno di una sigaretta al giorno).

* Fumatore: persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e che fuma tuttora o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi (fumatore in astensione, pari all'1%)

^ Ex fumatore: soggetto che attualmente non fuma e che ha smesso da oltre 6 mesi

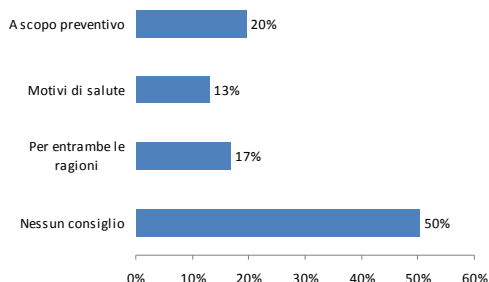
° Non fumatore: soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma

L'atteggiamento degli operatori sanitari

Tra i fumatori che si sono recati nell'ultimo anno da un medico, la metà, il 50% (53% nel 2013-2016), ha ricevuto il consiglio di smettere di fumare, 51% dato regionale e nazionale.

L'obiettivo del Piano Nazionale della Prevenzione prevede un incremento importante per raggiungere il valore atteso regionale del 66,1% entro il 2018.

Motivo per cui è stato dato il consiglio di smettere di fumare ASL AL PASSI 2014-2017



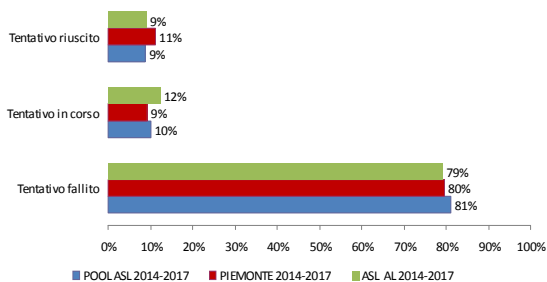
Smettere di fumare

Tra chi fumava nei dodici mesi precedenti l'intervista, il 44% ha tentato di smettere, ma solo l'8% è riuscito nell'intento².

Tra le persone che hanno tentato di smettere di fumare nell'ultimo anno, indipendentemente dall'esito del tentativo, il 88% lo ha fatto da solo, il 2% con l'utilizzo di farmaci e l'11% con l'ausilio della sigaretta elettronica.

- 1 fumava al momento dell'intervista
- 2 non fumava al momento dell'intervista o aveva smesso da oltre 6 mesi e meno di un anno
- 3 non fumava al momento dell'intervista, ma aveva smesso da meno di 6 mesi

Esito del tentativo di smettere di fumare nei 12 mesi precedenti l'intervista % fumatori che hanno tentato di smettere di fumare



Il rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici e nei luoghi di lavoro

Nella ASL AL il 94% degli intervistati ha riferito che il divieto di fumo nei luoghi pubblici è sempre/quasi sempre rispettato (96% in Piemonte e 91% in Italia).

Tra i lavoratori intervistati nell'ASL AL, quasi il 95% ha dichiarato che il divieto di fumare nel luogo di lavoro è rispettato sempre quasi/sempre. Si prevede di raggiungere pienamente la quota del 95% entro il 2018 come previsto dal Piano Regionale Prevenzione.

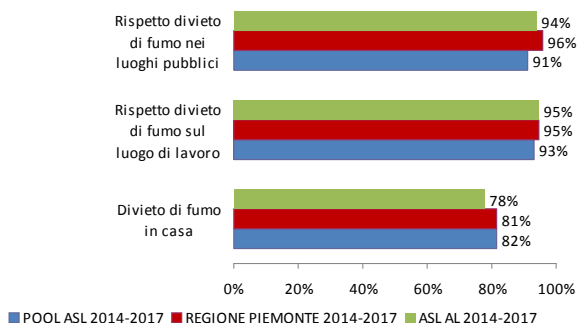
Fumo in casa

Il 78% degli intervistati dichiara che nella propria abitazione non è permesso fumare.

Il 15% riferisce che la possibilità di fumare è limitata ad alcune stanze, orari o situazioni ma l'7% riferisce che si può fumare ovunque.

In media in meno di una casa su cinque permane l'abitudine di fumare in presenza di minori 14 anni: il 13% ha dichiarato di farlo solo in certe situazioni, ma il 3% sempre.

Rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici, nei luoghi di lavoro e divieto di fumo in casa (%)



Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni e Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per ASL con un questionario standardizzato). I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale.

Nel quadriennio 2014-2017 in ASL AL sono state effettuate 1100 interviste

Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

A cura del Gruppo tecnico PASSI ASL AL: E. Bagna, I. Bevilacqua, I. Carlesi, F. Casalone, M. De Angeli, C. Degiovanni, C. Fiori, F. Fossati, P. Gamalero, R. Iseppi, T. Marengo, D. Novelli, O. Panizza, R. Prosperi, B. Rondano, E. Simonelli, G. Solia, D. Tiberti.